

IN CAMMINO



PARROCCHIA
SANTISSIMO CROCIFFISSO
DIOCESI DI ROMA

Newsletter di informazione parrocchiale

Disponibile qui: www.santissimocrocifisso.net
(redazione a cura del gruppo Amici)

Numero 7
novembre 2026

SOMMARIO:

Editoriale di Don Pablo 1 - 2
Eventi e notizie 2 - 5
Appuntamenti iniziative 5
L'angolo della spiritualità 6
Orari e info 6



*I catechisti ricevono il mandato
dal parroco Don Pablo -
domenica 11 ottobre 2026*

*La processione per la
festa della parrocchia -
6 giugno 2026*



Editoriale di Don Pablo

Carissimi parrocchiani, questo nuovo anno pastorale è iniziato con tante novità! La prima riguarda la nostra comunità sacerdotale. Dopo tre anni trascorsi insieme, don Giuseppe ha intrapreso un nuovo cammino di formazione presso la Pontificia Accademia Ecclesiastica, in preparazione alla missione diplomatica della Chiesa. Siamo felicissimi per lui e lo accompagniamo con il nostro affetto e il sostegno della nostra preghiera. Lo ringraziamo di cuore per tutto l'affetto che ci ha donato, un affetto che è certamente ricambiato! E non sarà un vero addio: il suo percorso prevede ancora tre anni a Roma e avremo la gioia di rivederlo spesso nei fine settimana. Nel frattempo, diamo il benvenuto a don Maurizio Demetrio, che ci aiuterà nelle attività pastorali. La nostra squadra sarà quindi composta da don Pablo (parroco), don

Daniele (viceparroco), don Wellington, don Deus e don Miguel (collaboratori), insieme a don Maurizio, nostro ospite. Un'altra grande gioia riguarda la nostra chiesa: abbiamo finalmente concluso i lavori interni e il restauro della facciata principale! Manca soltanto la facciata posteriore, che contiamo di terminare entro un mese. Pensate: in appena tre anni siamo riusciti a rimettere a nuovo praticamente tutta la parrocchia! È un risultato straordinario, reso possibile dalla generosità di tanti. Certo, rimane ancora qualcosa da pagare, ma sono fiducioso che, con l'aiuto del Signore e l'impegno di tutti, ce la faremo! E adesso? Mi sembra che, in questo nostro terzo anno insieme, il Signore ci inviti ancora una volta a ricominciare. Non significa dimenticare il passato, ma custodirne i tesori e, allo stesso

tempo, lasciarci sorprendere dalla creatività di Dio. Gesù ci ricorda che «ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Mt 13,52). Le sfide non mancano, ma nemmeno le opportunità! Insieme al Consiglio Pastorale abbiamo individuato tre priorità per il nostro cammino:

- La formazione cristiana, proponendo quattro brevi corsi durante l'anno, per approfondire la nostra fede e imparare a viverla meglio.
- La cura delle famiglie, perché possano trovare nella parrocchia una casa che le accolga, le accompagni e le sostenga.
- La cura della vita spirituale, moltiplicando le occasioni di preghiera comunitaria, perché ogni nostra iniziativa nasca dall'incontro con il Signore.

(continua a pag. 2)

Non vogliamo semplicemente riempire il calendario di attività. Vogliamo seminare qualcosa che possa portare frutto nel tempo, ricordando le parole di san Paolo: «Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere» (1Cor 3,6). Abbiamo

rinnovato gli edifici; ora desideriamo continuare a rinnovare la nostra comunità, lasciando che sia lo Spirito Santo a guidarci.

Vi invito a proseguire nella lettura della newsletter che riporta le novità e i momenti più belli vissuti insieme in

questo ultimo mese. Desidero ringraziare di cuore il Gruppo degli Amici, che, come sempre, con tanta cura, disponibilità e passione si dedica alla realizzazione di questo bel lavoro per tutta la comunità. Buon cammino a tutti! Con affetto, don Pablo

Eventi e notizie

Il nuovo Consiglio Pastorale parrocchiale 2026-2030

Lo scorso 30 settembre 2026 si è insediato ufficialmente il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della nostra comunità del Santissimo Crocifisso a Bravetta, guidato dal parroco don Pablo.

Composto da 41 membri tra presbiteri, religiosi, associazioni e laici, il Consiglio rappresenta l'organismo ordinario di comunione e corresponsabilità ecclesiale. Nel suo intervento, il parroco ha ricordato che il CPP non è un organo amministrativo, ma uno spazio di discernimento spirituale e sinodale. In un tempo segnato dalla diminuzione delle vocazioni, i laici sono chiamati a essere protagonisti attivi e corresponsabili nella vita della parrocchia, offrendo un contributo leale e costruttivo per il bene comune.

La seduta è stata anche l'occasione per ripercorrere i numerosi interventi di manutenzione realizzati negli ultimi tre anni grazie anche alle risorse lasciate dagli OMI (dalla ristrutturazione della chiesa e della canonica agli spazi per i giovani e alla nuova cucina Caritas).

Guardando al futuro, il programma pastorale 2026/2027 punta su tre priorità: formazione (con cicli di incontri tematici su Riconciliazione, Concilio Vaticano II e Bioetica), attenzione alle famiglie (con momenti di preghiera dedicati) e vita liturgica. Infine, le

iniziative per celebrare il prossimo anno il 90° anniversario della fondazione della parrocchia.

Nicola T.

Lavori di ristrutturazione degli edifici parrocchiali

Tra maggio ed ottobre 2026 si sono effettuati importanti lavori di ristrutturazione che hanno interessato i fabbricati della nostra parrocchia, sotto la supervisione di don Pablo, coadiuvato dall'architetto Umberto Di Giuseppe e dal signor Gianfranco Bartoli. Nei primi giorni di maggio si è iniziato a lavorare dalla palazzina dove soggiornano i sacerdoti e dove si svolgono le attività della parrocchia, (incontri, catechismo ecc...).

A seguire sono iniziati gli interventi sulla chiesa, che è stata sistemata, migliorata e abbellita. Qui i lavori hanno riguardato il riscaldamento, l'illuminazione, la revisione degli impianti elettrici, la sistemazione e lucidatura del pavimento, la revisione del tetto e del campanile. Splendida è la nuova illuminazione del crocifisso, a cui è dedicata la parrocchia. Entro novembre sarà infine eseguita la potatura e sistemazione delle piante davanti alla chiesa e nel giardino.

Siamo grati per tutto ciò che ha reso più bella e confortevole la casa del Signore.

Daniela S.

La festa della parrocchia 2026

Dal 2 al 7 giugno 2026 si è svolta l'annuale festa della parrocchia, evento tanto atteso da tutti noi. La festa chiude "in bellezza" le tante attività che si sono susseguite in parrocchia.

La grande struttura dietro la chiesa ha come sempre accolto la gente del quartiere, felice di partecipare a quest'evento. Tra i tanti appuntamenti ricordo: il 2 giugno il torneo di Burraco, e la S. Messa solenne presieduta da S.E. card. Baldassare Reina, celebrata in una chiesa gremita.

Il 4 giugno pomeriggio in musica, con la fisarmonica ben suonata, e la sera "la festa della famiglia", con tante cose buone preparate dai nostri sempre cari volontari. Il 5 giugno la S. Messa, la catechesi e poi cinema all'aperto. Sabato 6 giugno giochi gonfiabili per la gioia dei piccoli, a seguire la S. Messa e infine... la grande festa! Si mangia, si balla, e poi l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. alle 23,30 tutti con il naso all'insù per ammirare i fuochi d'artificio! Infine domenica 7 giugno abbiamo concluso i festeggiamenti con la processione per le vie del quartiere, accompagnati dalla banda comunale: davanti con i sacerdoti c'era la grande croce in legno, adornata di fiori e portata a spalla dai volontari cruciferi. Via via che il corteo si snodava nelle vie, si aggiungevano sempre più persone lungo il percorso. Rientrati in parrocchia, la croce è stata posta davanti all'altare, affinché la gente



*La S. Messa di saluto
a Don Giuseppe
Stranieri - 25
settembre 2026*



*Il gruppo Amici a San
Michele Arcangelo -
9 ottobre 2026*

potesse baciarla e salutarla, per un arrivederci al prossimo anno. Ma fuori davanti alla chiesa la festa è continuata, tra saluti e abbracci...

Un immenso grazie ai nostri sacerdoti e a tutti quelli che hanno permesso che tutto questo avvenisse.

Elisabetta N.

I campi estivi dei giovani

Quest'estate la nostra parrocchia ha vissuto ancora una volta la magia dei campi estivi: giorni pieni di sorrisi, avventure, preghiere e scoperte condivise. Bambini e ragazzi hanno camminato insieme, tra giochi, laboratori creativi, momenti di riflessione e attività all'aria aperta che hanno trasformato ogni giornata in un piccolo viaggio. Ci siamo messi in gioco, abbiamo imparato a collaborare, a fidarci, a prenderci cura gli uni degli altri. Le serate sotto le stelle, le risate durante le sfide a squadre, le chiacchiere tranquille dopo la preghiera: sono stati attimi semplici, ma capaci di costruire legami veri. I campi estivi non sono solo una pausa dalla routine: sono un'esperienza che fa crescere, che apre il cuore e che ci ricorda quanto sia bello camminare insieme. E mentre le foto e i ricordi ci accompagnano, resta forte la gratitudine per chi ha reso possibile tutto questo: animatori, famiglie, sacerdoti e soprattutto i ragazzi, che con la loro energia hanno riempito l'estate di vita.

Francesca I.

Il saluto a Don Giuseppe

Venerdì 25 settembre 2026, abbiamo celebrato, in una chiesa gremita di fedeli, la S. Messa di ringraziamento per salutare don Giuseppe Stranieri. Infatti, dopo tre anni nella nostra Parrocchia, è stato destinato dal Vescovo alla formazione per il servizio diplomatico della Santa Sede (futuro Nunzio Apostolico). È stata una celebrazione molto commovente per tutti, la gratitudine per tutto ciò che ha dato si è unita alla tristezza per il distacco, ma come ha detto Don Giuseppe l'amore resta sempre e comunque. Significativo è quanto lui ha scritto nel suo "stato WhatsApp", e credo che riassume bene ciò che ha testimoniato in questi anni: "Siate sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi". (1Ts 5) Grazie Don Giuseppe per quelle lacrime che non sei riuscito a trattenere, ti vogliamo bene anche noi!! Caterina B.

Gli Anniversari di matrimonio

In questi mesi la nostra comunità parrocchiale ha vissuto un periodo ricco di avvenimenti gioiosi. Abbiamo festeggiato matrimoni, battesimi, compleanni e cresime, ma si sono aggiunte anche alcune ricorrenze speciali come gli anniversari per i 25 anni, i 50 anni, i 60 anni e addirittura i 65 anni di matrimonio. Questi avvenimenti sono stati davvero commoventi e gioiosi,

sia per i festeggiati ma anche per chiunque abbia avuto la possibilità di partecipare alla celebrazione della S. Messa e ai festeggiamenti che ne sono seguiti. Ogni volta è stato un tripudio di canti, auguri, abbracci scambiati, con la gioia di sentirsi famiglia tra tante famiglie e tra tanti amici. Abbiamo potuto sperimentare il senso di appartenenza ad una comunità in cui ci si vuole davvero tanto bene, perché l'amore di Dio produce sempre buoni frutti. Nella tradizione cristiana e cattolica le nozze d'argento, d'oro e di diamante hanno un significato speciale perché rappresentano un atto di rendimento di grazie a Dio per il dono della fedeltà, della perseveranza e dell'amore, vissuto nel sacramento del matrimonio. Per la comunità parrocchiale gli sposi che festeggiano queste tappe rappresentano un bene prezioso, perché diventano un segno di speranza per le coppie più giovani e per i fidanzati, dimostrando che l'amore basato sulla fede non è una esperienza a breve termine ma un cammino che, tra gioie e difficoltà, con la grazia di Dio si consolida e diventa forte e duraturo.

Giovanna C.

Gruppo scout

L'inizio di questo nuovo anno è stato segnato dai passaggi dei vari branchi nella loro salita, in base alle età. Nuovi capi sono entrati, e dato il via alle Cacce. Abbiamo completato la programmazione del nuovo calendario, e si pensa agli eventi del Natale, in

collaborazione con la Parrocchia. Inoltre abbiamo predisposto la stesura di una lettera dei ragazzi a loro stessi, che sarà aperta a Giugno 2027, dove potranno inserire i loro sogni. Infine segnalò l'inizio del nuovo quadriennale del Progetto Educativo. Grazie a tutti.

Giulia

Gruppo Amici

Anche quest'anno il Gruppo Amici ha ripreso i suoi incontri, mercoledì 30 settembre, ritrovandosi come sempre alle ore 16:30. Ripartiamo con entusiasmo, mantenendo la formula sperimentata lo scorso anno, che alterna quattro diversi momenti di incontro e di approfondimento, accomunati dal desiderio di imparare, confrontarci e crescere insieme.

Impariamo dal Vangelo. Un appuntamento dedicato all'ascolto della Parola di Dio e alla sua meditazione, attraverso la lectio divina: un'occasione per fermarci, riflettere e lasciarci guidare dal messaggio evangelico nella vita di ogni giorno.

Impariamo da chi scrive. Quest'anno abbiamo scelto di leggere e commentare i capitoli del libro "Il miele e le cipolle" di don Marco Pozza, che affronta il tema dei Dieci Comandamenti con uno sguardo capace di avvicinare la riflessione biblica alle domande e alle esperienze della nostra vita.

Impariamo dagli esperti. Gli incontri con persone competenti ci aiutano ad approfondire temi importanti del nostro tempo. Abbiamo già avuto il piacere di ascoltare la professoressa Maria Rita Testa, della LUISS, che ci ha accompagnato in una riflessione sulla demografia nel mondo e in Italia.

Impariamo dal confronto tra noi. Attraverso dibattiti e conversazioni su temi di attualità, ciascuno può portare

il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e arricchirsi grazie allo scambio di idee ed esperienze.

Accanto agli incontri del mercoledì, non sono mancate esperienze particolarmente significative, capaci di unire spiritualità e cultura. Il pellegrinaggio ai santuari dell'Arcangelo Michele e di san Pio da Pietrelcina, insieme alla visita a Matera, ci ha offerto momenti preziosi di scoperta, preghiera e condivisione. E le prossime iniziative sono già in programma! Stiamo organizzando una visita alla mostra dedicata a Kandinsky, che sarà preceduta da un incontro di preparazione con la professoressa Patrizia Scafella, previsto per mercoledì 28 ottobre.

La cosa più bella è che il Gruppo Amici continua a crescere: a ogni incontro si aggiungono nuove persone, portando con sé curiosità, idee ed esperienze. È una gioia accogliere nuovi amici e scoprire, ogni volta, quanto sia bello camminare insieme. A tutti, vecchi e nuovi amici, va il nostro invito: vi aspettiamo ogni mercoledì alle 16:30! Caterina C.

Il pellegrinaggio a Monte S. Angelo, Matera e S. Giovanni Rotondo

Con la guida spirituale discreta e sapiente di Don Wellington e con l'ottima organizzazione di Caterina, tra il 9 e l'11 ottobre 2026 siamo stati in pellegrinaggio in quel lembo di terra del sud che si estende - tra dolci pianori e ripide salite - al confine tra la Puglia e la Basilicata, zona conosciuta ai più come l'Altopiano delle Murge. Un terreno che nonostante le molte asperità è ricco di coltivazioni, soprattutto ulivi, e testimonia la capacità lavorativa e la tenacia con le quali tanti contadini hanno conservato queste terre per le future generazioni.

Il pellegrinaggio era destinato a tre luoghi particolarmente significativi: il Santuario di San Padre Pio da Pietrelcina, la visita alla grotta della chiesa dell'Arcangelo Michele, e alla grotta del Peccato Originale e visita ai famosi Sassi di Matera, patrimonio dell'Unesco.

Il venerdì 9, dopo un lungo, ma confortevole viaggio, abbiamo visitato la Grotta della "Basilica Celeste" dell'Arcangelo Michele, così chiamata perché consacrata "direttamente dall'Arcangelo", e non da mani umane. Si narra che in quell'ampia Grotta, di origine carsica, ci sia stata una terribile battaglia tra l'Arcangelo Michele e il Diavolo, sconfitto e scacciato in un passaggio nella roccia. Per testimoniare l'accaduto, l'Arcangelo stesso chiese al Vescovo di zona - per ben tre volte -, di edificare qui un luogo di culto. Dopo l'approvazione pontificia fu realizzata all'interno della grotta, una chiesa rupestre. Questi fatti sono testimoniati da documenti tuttora conservati in Vaticano. La profonda spiritualità del luogo ha coinvolto tutti noi pellegrini. L'Adorazione Eucaristica, con la recita della coroncina alla Divina Misericordia, e la S. Messa, sono stati momenti veramente forti, che ci hanno legati tutti con un sottile filo d'oro. Chissà, nell'intimo di ciascuno, quante preghiere sono state fatte, quanti dolori e sofferenze sono state offerti al Signore! Al termine della liturgia eravamo tutti sereni, sorridenti e felici per questa forte esperienza vissuta in un luogo così singolare, consacrato alla Gloria di Dio.

Sabato 10 ottobre è stato dedicato alla visita alla Grotta del Peccato Originale e ai Sassi di Matera. Nonostante le previsioni del tempo poco favorevoli, un tiepido sole ha accompagnato la giornata. Scesi dal pullman, percorrendo con un comodo sentiero di

“sofferenza”, per meglio apprezzare la spiritualità di questi luoghi? Sicuramente essi ti toccano nel profondo dell’anima. Molto interessante la visita ai luoghi del convento, frequentati in vita da Padre Pio: la sua cella, i suoi vestiti, i suoi libri, i piccoli oggetti che conservava nella sua stanza, il confessionale nel quale San Pio ha incontrato più di 600mila penitenti, le migliaia e migliaia di lettere dei fedeli. A conclusione della giornata, sempre sotto la pioggia e insieme ad una folla di fedeli, abbiamo partecipato alla Santa Messa nel nuovo Santuario disegnato dall’architetto Renzo Piano, e dove Don Wellington ha concelebrato. Il viaggio di ritorno l’abbiamo fatto sotto un graditissimo sole... In conclusione i nostri cuori si sono uniti, nella comune preghiera di ringraziamento a Dio, per questa speciale esperienza vissuta insieme. Carlo C.

Pag. 5

L'angolo della spiritualità

"Legge delle leggi"

di P. Ermes Maria Ronchi
(commento al Vangelo del 25 ottobre 2026 - Mt 22,34-40)
Qual è il più grande dei comandamenti? Gesù esce dagli schemi, risponde con qualcosa che tra i comandamenti non c'è. Grandi la libertà e l'intelligenza 'fuorilegge' di Gesù!
La risposta comincia con un verbo "amerai"; al futuro, a indicare una storia infinita, che non avrà fine fino a quando non finirà il mondo.
"Le legge tutta è preceduta da un'sei amato' e seguita da un 'amerai'. Sei amato è il fondamento, amerai è il compimento. Chi astrae da questo fondamento e da questo compimento amerà il contrario della vita. Amerà la morte" (P. Beauchamp).
Lentamente muore chi non ama, chi non trema per una persona, di quell'amore che ripulisce gli occhi, che "fa vedere le persone come le vede la divinità, che muove il sole e le altre stelle e muove tutto in noi" (M. Gualtieri), che scava pietre per costruire case, che fa nascere abbracci per ritrovarci interi, che fa sorgere arcobaleni che

indicano la via.
Amore è parola che brucia le labbra, se pronunciata male. Abusata oggi, pronunciata troppo, spesso a sproposito, e malintesa.
Non c'è sulla terra nome più abusato. Come del resto il nome di Dio. Cosa avete fatto del mio nome? domanda il Signore. Non c'è sulla terra nome più imbevuto di sangue, di uccisioni, di guerre, più profanato del mio.
Dovremmo tutti indire uno sciopero della parola 'amore', per molto tempo, perché torni puro, torni ad essere quello che Gesù sussurrava: un amore intero, dove ci sia tutto di noi, cuore, anima, mente...
Un amore artigianale, fatto di gesti e sincerità.
Un amore fattivo, che tocca volti, corpi, occhi.
Un amore che non devi specularci sopra, non fatto di pensieri, ma di mani che stringono, sollevano, accarezzano.
Amerai Dio con tutto il cuore. Qualcuno ha proposto un'altra traduzione: amerai Dio con tutti i tuoi cuori.
Come a dire: con il tuo cuore plurale, con il cuore di luce e anche con il cuore d'ombra;

con il cuore che crede e anche con quello che dubita; quando splende il sole e quando si fa buio; a occhi chiusi, quando hai un po' paura. E perfino con le lacrime. Lo amerai come puoi, meglio che puoi, con ciò che hai.

Ma non basta. Anche i farisei amavano Dio, anche gli scribi e i sommi sacerdoti. Ed ecco la novità di Gesù: il secondo comandamento è simile al primo: amare il prossimo è simile ad amare Dio. Il prossimo è simile a Dio. Ha volto, cuore, fame d'amore e di bellezza, simili a Dio.

Allora pregare Dio con un cuore pieno di rabbia verso qualcuno è un sacrilegio. Allora l'indifferenza è ateismo pratico. Non puoi pregare e disprezzare. Non puoi lodare Dio e bestemmiarlo con la violenza. Non puoi cantare il gregoriano e non seminare il nome di Dio, che è pace e giustizia, sulle macerie della storia.

Un vangelo strabico, verrebbe da dire: un occhio in alto, uno in basso, testa nel cielo e piedi per terra. Ma solo così è vangelo.

O R A R I

APERTURA CHIESA

Giorni feriali: Mattina dalle 7:30 alle 19:30

Domenica e festivi: Mattina dalle 7:30 alle 19:30

Recita del Rosario: tutti i giorni mezz'ora prima della messa della sera

MESSE

Orario invernale (dal metà settembre a fine giugno)

Sabato sera e vigilia delle feste 18:30

Domenica e festive 8:00 / 9:00 / 10:30 / 12:00 / 18:30 / 19:30

Feriali: 8:00 / 18:30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Giovedì ore 17:30

SEGRETERIA

Dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:30 alle 18:30 - Sabato dalle 10:00 alle 12:00

CONFESSIONI

Dal Lunedì al Sabato dalle 16:30 alle 18:30

La Domenica i sacerdoti saranno disponibili a confessare o prima o dopo la celebrazione delle Sante Messe, non durante le celebrazioni.

Il parroco, don Pablo, riceve:

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle 10 alle 12:00
Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 16:30 alle 18:30

Siete pregati di verificarne la disponibilità telefonando in segreteria.



*La nostra chiesa
del SS. Crocifisso,
finalmente
ristrutturata! -
ottobre 2026*

Parrocchia del SS. Crocifisso

Via Bravetta 332 ROMA

Tel. 06 66153856

Email parroco: parrocchia.crocifisso@gmail.com

Email segreteria: segreteria@santissimocrocifisso.net

Website: www.santissimocrocifisso.net

Facebook: Parrocchia SS. Crocifisso - Roma

Instagram: [Parrocchiass.crocifissoroma](https://www.instagram.com/Parrocchiass.crocifissoroma)